

CHI È GESÙ CRISTO?



FRIEDA MUMM

CHI È GESÙ CRISTO?

Gesù è soltanto uno dei tanti fondatori di religioni o è il Messia, il Salvatore di questo mondo?

Nel credo cristiano (apostolico) leggiamo quanto segue:

“Credo in Dio, il Padre, l’Onnipotente, il Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, il suo unigenito Figlio, nostro Signore, concepito dallo Spirito Santo, nato dalla Vergine Maria, patito sotto Ponzio Pilato, crocifisso, morto e sepolto, disceso nel regno dei morti, risorto dai morti al terzo giorno, asceso in cielo; siede alla destra di Dio, il Padre Onnipotente; da lì verrà per giudicare i vivi e i morti.”

Gesù non venne in questo mondo per fondare una religione o per stabilire delle leggi. Ma piuttosto venne per compiere una missione specifica. Il suo obiettivo era di ripristinare l’unione tra Dio e gli uomini, che fu distrutta dalla disobbedienza dei primi esseri umani (Genesi 3:1-24). Descrisse il suo incarico come segue:

„Il Figlio dell’uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e per dare la sua vita come prezzo di riscatto per molti.” (Matteo 20,28)

Tutta la vita di Gesù su questa terra è stata segnata dall’amore. Guarì i malati, amò i peccatori, perdonò loro le colpe, risuscitò i morti, scacciò demoni e raccontò al popolo del regno di Dio. Ha anche chiamato i suoi ascoltatori al pentimento, cioè alla conversione a Dio. Gesù non trasgredì mai i comandamenti di Dio. Ha vissuto

senza peccato. Perfino i sovrani del popolo non trovarono alcun difetto in Lui quando lo interrogarono. Sebbene fossero convinti della sua innocenza, lo hanno ugualmente condannato a morte sulla croce. Gesù avrebbe potuto chiedere a Dio, il Padre Celeste, di impedire tutto questo.



Ma non l'ha fatto. Ha volontariamente preso la via della sofferenza. Quando morì dolorosamente in croce sul Golgota, morì non per colpe sue, ma per le nostre. Ha pagato per le nostre colpe assumendo il peccato che ci separa da Dio. Con la sua morte ha aperto per noi un accesso a Dio. Leggiamo in 2 Corinzi 5:19:

"Poichè Dio ha riconciato a sè il mondo in Cristo, non imputando agli uomini i loro falli, ed ha posto in noi la parola della riconciliazione."

Nell'Antico Testamento leggiamo che gli ebrei dovevano offrire sacrifici se trasgredivano i comandamenti di Dio. Ciò avveniva sotto forma di animali o altri edibili, a seconda della gravità della colpa. Con la morte di Gesù sulla croce, il sacrificio si interruppe perché Gesù divenne l'ultima vittima. La sua morte pesa più di qualsiasi

altra vittima al mondo. Gesù attraverso la sua morte, ci ha aperto la via che porta a Dio che è stata bloccata a causa del nostro peccato personale. Nel noto canto natalizio, *“Lodate Dio, voi cristiani, tutti allo stesso modo”*, il versetto 6 dice:

„Oggi è di nuovo sulla porta del bellissimo Paradiso; il cherubino non lo rappresenta più, a Dio sia lode, onore e gloria!”

Dio per noi ha aperto la porta del paradiso tramite Gesù. Con la sua morte, Gesù ha pagato il nostro debito. Nessuno oltre Gesù era in grado di farlo. Ecco perché non c'è altro Salvatore all'infuori di Lui. Nessun altro potrebbe giustamente dire:

“Io sono la Via, la Verità e la Vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.” (Giovanni 14:6)

Pertanto, Gesù divenne il Redentore di tutto il mondo. Il suo sacrificio alla croce è valido per ogni essere umano su questa terra. Tuttavia, nessuno verrà automaticamente salvato. Gesù vuole che crediamo in Lui e gli affidiamo la nostra vita (cfr Giovanni 1:12 e 3:16). Qualcuno disse:

**„O è vero ciò che Gesù afferma, quindi è veramente il Figlio di Dio.
O non è vero e quindi è il più grande bugiardo.”**

A Pasqua celebriamo che Gesù risuscitò dai morti. Senza la risurrezione, morire per noi non avrebbe avuto senso. Ma proprio attraver-

so la sua risurrezione Gesù ha dimostrato di essere il Figlio di Dio. Ha dimostrato di essere il Vincitore del peccato, della morte e del diavolo. I cristiani a Pasqua si salutano con il famoso saluto pasquale:

**„Il Signore è risorto! –
È veramente risorto!”**

Il credo afferma che Gesù tornerà “per giudicare i vivi e i morti. Dopo la sua risurrezione, Gesù tornò in cielo. Mentre i suoi discepoli lo stavano ancora guardando, improvvisamente due angeli si fermarono davanti a loro e dissero:



“Voi uomini di Galilea, perché state qui a fissare il cielo? Questo Gesù, che vi è stato portato via in cielo, verrà di nuovo, nello stesso modo in cui lo avete visto andare.” (Atti 1:11)

Gustav Heinemann, un ex presidente federale tedesco, disse molto appropriatamente di Gesù:

“I signori di questo mondo se ne vanno, il nostro Signore sta arrivando.”

Quando Gesù ritornerà, verrà anche come giudice (2 Timoteo 4:1). Le domande che dovremmo porci sul suo ritorno sono queste:

Sarò mai in paradiso o andrò nel luogo della punizione eterna? Ho accettato il perdono dei miei peccati attraverso Gesù? Sono salvato? Come posso essere salvato? Questo viene fatto rivolgendosi a Gesù con una preghiera sincera, chiedendo perdono e affidando la propria vita a Lui. La seguente preghiera può esserti di aiuto, se ti decidi per una vita con Gesù:

“Signore Gesù Cristo, ti ringrazio per il tuo sacrificio sulla croce! Grazie di amarmi e di aver preso il peso delle mie colpe su di te. Confesso di aver peccato. Sono dispiaciuto per i peccati che ho compiuto. Per favore, perdonami e purificami da tutte le mie colpe. Ti affido la mia vita. Da ora in poi sarai il mio Signore e voglio vivere con te. Amen!”

Frieda Mumm

Presentato da:



Titolo tedesco: Wer ist Jesus Christus?

Traduzione: Elisa Schembre Scalia

Bruderhand-Medien, Am Hofe 2, 29342 Wienhausen, Germany

Tel.: +49 (0) 51 49 98 91-0, Fax: -19

E-Mail: info@bruderhand.de; Homepage: bruderhand.de

Nr. 47-13 – Italienisch/Italian – 2nd edition 2022